

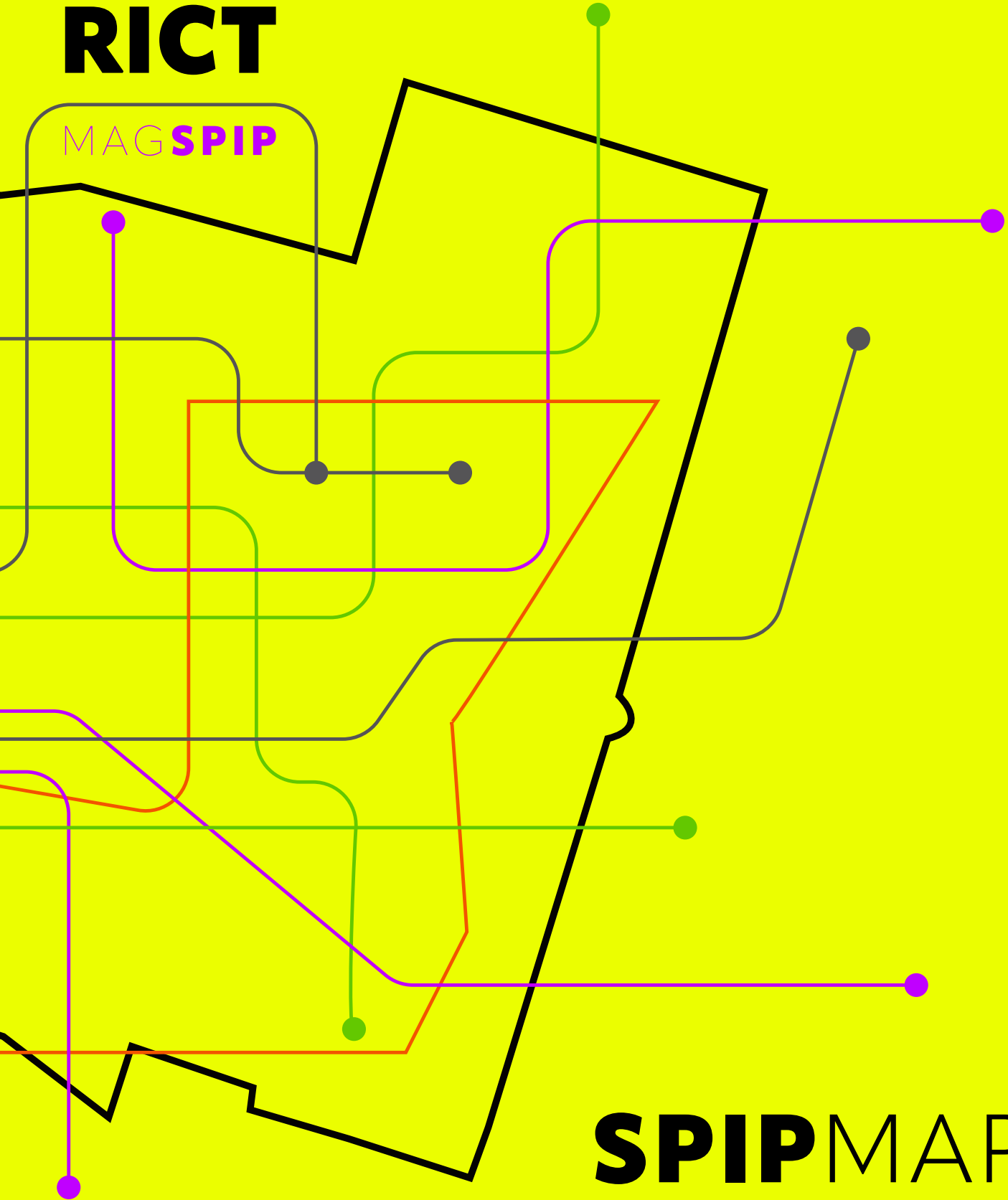
E C O

N. 1 FEB_2023



DISTRICT

MAG **SPIP**



SPIP MAP

PARMA NORD
ECO-DISTRICT

DIAMO ECO ALLO S.P.I.P.



PROGETTI, IDEE, PERSONE,
PER UN FUTURO SOSTENIBILE.

ABBIAMO BISOGNO DI TUTTI VOI
NEL 2023 “LASCIAMO UN SEGNO”

Per informazioni e adesioni visita il nostro sito:
www.ecodistrictparma.com

Progetto per la Rigenerazione dell'Area Produttiva Nord della città di Parma.

maki.it

ECO
DISTRICT

MAGSPIP

INDICE

04.
06.
08.
10.
12.
14.
16.
18.
20.
22.
24.
26.
28.
30.
32.
34.
36.
38.
40.
42.
44.
46.

ANNO 1 - N. 1 FEBBRAIO 2023

ECO DISTRICT MAGSPIP, periodico quadrimestrale gratuito sull'Area industriale Parma Nord (Spip)

REGISTRAZIONE STAMPA Tribunale di Parma in data 22 marzo 2022 (n. 02/2022)

Editore: "Comitato per la rigenerazione dell'Area Produttiva Nord della Città di Parma"

Direttore responsabile: Andrea Marsiletti

E-mail: segreteria@ecodistrictparma.com

Sito web: www.ecodistrictparma.com

Grafica e impaginazione: Biricc@

Stampa: Litografia La Ducale

PERCHÈ ADERIRE AL COMITATO



Ombretta Sarassi
Presidente Comitato per la rigenerazione
dell'area produttiva Nord della Città di Parma

Qualcuno potrebbe chiedersi di cosa si occupi il Comitato per l'area industriale nord - Eco District e cosa stia facendo affinché lo Spip diventi oggetto di considerazione e riqualificazione. La strada è ancora lunga ma stanno arrivando i primi frutti del lavoro svolto. Grazie all'intervento del Comune di Parma, per la sicurezza del Distretto saranno installate entro l'estate 29 telecamere di videosorveglianza per la lettura delle targhe; viale Forlanini sarà oggetto di una manutenzione straordinaria triennale per un valore di 2 milioni di euro, di cui nel 2023 verrà realizzato il primo stralcio. L'inserimento dell'area industriale come progetto speciale del PUG (Piano Urbanistico Generale) del Comune di Parma è stato un passaggio fondamentale perché rappresenta il riconoscimento della funzione strategica dello Spip e l'impegno dell'Amministrazione comunale per la sua riqualificazione.

Daremo notizia di altre attese opere in programma quando saranno ufficializzate e, soprattutto, finanziate. E' stata quindi fin qui positiva e costante la collaborazione pubblico-privato attivata, un percorso fianco a fianco di confronto sul bene pubblico tra i decisori e chi, come noi, l'area la conosce bene perché la vive tutti i giorni: il Comitato sensibilizza le imprese del Distretto e le Amministrazioni locali, promuove interventi e propone soluzioni, e il Pubblico valuta, condivide, integra e realizza sulla base delle risorse disponibili. Nel mese di dicembre ho partecipato a un costruttivo e incoraggiante incontro con gli assessori del Comune di Parma Gianluca Borghi (Ambiente e Mobilità), Chiara Vernizzi (Urbanistica) e Francesco De Vanna (Lavori Pubblici) per ragionare insieme su necessità, priorità e opportunità dell'area. Credo che il Comitato abbia il merito di aver richiamato l'attenzione delle

Amministrazioni pubbliche sullo Spip, modificando la percezione stessa della stessa, da problema da gestire a motore di sviluppo economico dell'intera provincia. Tante più aziende dell'area industriale (127 censite) aderiranno al Comitato tanto più esso sarà rappresentativo nell'interlocuzione con il Pubblico e nella progettualità. Invito pertanto tutte le imprese del comparto ad associarsi. La quota annuale è di 1.000 euro. L'importo raccolto consentirà al Comitato una maggior strutturazione, di dotarsi di una sede negli spazi della ex banca per farne il nostro ufficio e sala convegni, attivare piccoli interventi di manutenzione e servizi per i lavoratori. Aderire è progettare, condividere. Fare nell'interesse di tutti. Facciamo!



Parma Marathon dà un contributo economico e progettuale alle attività del Comitato



L'assessora comunale di Parma Chiara Vernizzi incontra il Comitato (24 gennaio 2023)



Ombretta Sarassi, Chairperson of the Spip Eco-District Redevelopment Committee says: "The first fruits of the committee's work are now being seen. Thanks to the involvement of the City of Parma, 29 video surveillance cameras for license plate reading will be installed by the summer to provide security for the District. Viale Forlanini will be the focus of a three-year extraordinary maintenance plan amounting to €2 million, the first part of which will be carried out in 2023. The inclusion of the industrial area as a special project in the PUG (General Urban Plan) of the City of Parma was a fundamental step, since it recognizes the strategic function of the Spip and the commitment of the municipal administration to its redevelopment".

IL SINDACO GUERRA: "FARE DELLO SPIP UN ECO-DISTRETTO NON È UN SOGNO, PUÒ ESSERE REALTÀ"

di Andrea Marsiletti

Michele Guerra è il sindaco di Parma eletto nel giugno 2022.

Lo abbiamo intervistato per meglio conoscere il suo pensiero sul rapporto pubblico-privato e sulla riqualificazione dell'area industriale Spip che, dopo anni, è diventata finalmente oggetto di valutazioni e proposte da parte delle politiche, di tutti gli schieramenti.

Cosa significa per lei rapporto pubblico-privato nella gestione di alcuni progetti o servizi pubblici?

Com'è noto credo da sempre molto nella collaborazione tra il pubblico e il privato. Una città vive e funziona se il dialogo tra queste dimensioni è leale, costruttivo, rispettoso e vocato a una condivisione di progetti strategici e all'ottimizzazione e all'efficientamento dei servizi. Co-progettazione, una parola che si è usata molto in città durante l'ultima campagna elettorale, significa confronto aperto con tutti gli attori – dalle imprese alle associazioni di categoria, dall'ampio mondo del terzo settore alle rappresentanze dei cittadini – con l'obiettivo che le forze e le risorse messe in campo accrescano il benessere



EN

"Turning the SPIP area into an eco-district is not a dream. It can become reality", says Michele Guerra, Mayor of Parma, in an interview with Eco District MagSpip. "I am very happy to learn that in these early months of my Mayorship people are satisfied with the way the work between the City Council and the Committee for the Redevelopment of the Industrial District has been set up, because I believe that the willingness and desire for planning that many companies in the SPIP area have shown, especially Ombretta Binacchi Sarassi, the driving force behind this revitalization, is a valuable opportunity that the local government must promptly seize".

pubblico.

Questa amministrazione garantisce massima apertura e trasparenza da questo punto di vista.

Come il Comune di Parma può supportare le aziende del suo territorio?

Le aziende di un territorio prosperano se quel territorio sa essere attrattivo e competitivo e soprattutto se sa garantire uno stato sociale e servizi all'altezza. Ogni settore del Comune deve lavorare con la consapevolezza di contribuire alla creazione di uno sviluppo socio-economico che impatti positivamente sulla quotidianità dei nostri cittadini. Naturalmente le aziende hanno soprattutto bisogno di tempestività e assistenza in ambiti come quelli delle attività economiche, della mobilità, dell'urbanistica o della mobilità (penso, per fare un esempio, al progetto "Bike to Work", di recente preso a modello nazionale dal TG1), ma Parma ha la fortuna di avere un tessuto imprenditoriale sensibile ai temi della formazione, della cultura e delle politiche giovanili e ciò moltiplica i tavoli attorno ai quali possiamo progettare una città migliore.



Fare dello Spip un eco-distretto è un sogno o può diventare una realtà?

L'idea di un eco-distretto allo SPIP è un'idea estremamente ambiziosa, come tutte le idee buone e innovative. Non è un sogno, può essere realtà, soprattutto perché incrocia l'attenzione ai temi di cura dell'ambiente e della sostenibilità su cui la nostra Amministrazione ha assunto impegni specifici nelle linee programmatiche di mandato e nel DUP. SPIP è uno spazio dal grande rilievo economico e sociale, ma ha bisogno di essere ripensato come un vero "parco industriale", entro un ecosistema di relazioni che riequilibri la vocazione produttiva dall'area ai temi del welfare di chi la vive quotidianamente e dei servizi che si devono implementare in quel comparto.

Lei è anche il coordinatore dello CSAC che si trova lungo il confine dello Spip, all'interno della bellissima abbazia Valserena. Quali progetti per il futuro di questa realtà culturale?

Ovviamente mi sono dovuto dimettere da CSAC, trovandomi in aspettativa dall'Università nel tempo del mandato da sindaco, ma l'Abbazia di Valserena, che ospita questo archivio del Novecento unico in Europa e che si vede da molte finestre e tetti delle aziende SPIP, è un elemento storico-architettonico il cui collegamento con SPIP ci dice in maniera chiara che bellezza e creatività devono entrare a far parte di questa riqualificazione. Ora, SPIP è un acronimo che è entrato da tempo nel modo di parlare dei parmigiani, ma pensate a quanto sarebbe più bello chiamare quell'area "Parco industriale Valserena". Porterebbe già in sé l'idea dell'eco-distretto e, seppure nella diversità dei valori formali, rimanderebbe a quelle fucine di operosità e lavoro che sono state le abbazie cistercensi. Inoltre, tra le altre cose, CSAC è nato, nella rivoluzionaria prospettiva di lettura delle arti di Carlo Quintavalle, come spazio di incontro tra arte, comunicazione, progetto e produzione.

"MASSIMA APERTURA E TRASPARENZA NEL RAPPORTO TRA PUBBLICO-PRIVATO. 'CO-PROGETTAZIONE' È UNA PAROLA CHE SIGNIFICA CONFRONTO APERTO CON TUTTI GLI ATTORI CON L'OBIETTIVO CHE LE FORZE E LE RISORSE MESSE IN CAMPO ACCRESCANO IL BENESSERE PUBBLICO"

Che tipo di collaborazione pensa di instaurare col Comitato per la riqualificazione dello Spip?

La collaborazione con il Comitato per la riqualificazione dello SPIP si muove sulle linee tracciate nelle risposte precedenti e ha già avuto momenti importanti di confronto che fino ad ora hanno visto protagonisti soprattutto gli assessori Borghi, De Vanna e Vernizzi. Sono molto felice di sapere che in questi primi mesi c'è soddisfazione per come è stato impostato il lavoro perché ritengo che la disponibilità e la volontà progettuale rappresentataci da molte aziende di SPIP, e in modo particolare da Ombretta Binacchi Sarassi, motore di questa vitalità, sia un'occasione preziosa che l'Amministrazione deve raccogliere prontamente.

UN COMITATO DI AZIENDE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLO SPIP

IL COMITATO

La mission del "Comitato per la rigenerazione dell'area produttiva Nord della Città di Parma" è quella di promuovere ogni iniziativa volta a trasformare l'area industriale dello Spip in una zona vivibile e in cui la presenza delle imprese insediate (più di novanta) si coniughi con la qualità dei luoghi e della vita delle tante persone che ogni giorno vi si recano per lavorare.

E rendere così lo Spip, che già rappresenta la principale area industriale della provincia, un fiore all'occhiello di Parma.



EN

The mission of the Committee for the Regeneration of the Northern Manufacturing Area of the City of Parma is to promote all initiatives aimed at transforming the SPIP industrial district into a pleasant area to live in, where the presence of the established businesses (more than ninety) is combined with the quality of the locations and the lives of the many people who go there every day to work. In this way, SPIP, already the main industrial district in the Province, can become a flagship of Parma.

CHI SIAMO

Queste sono le Aziende che hanno aderito al "Comitato per la riqualificazione dell'area produttiva Nord":

*Bonatti
Camst
Carpi Leasing
Cft
Cittàlab
Elettrogalvanica Chieri
Famar
Gelmini
Ghezzi
Iren
La Giovane
Mahle
Max Streicher
Metronotte
Number 1
Opem
Parma Retail
Proges
Raytec Vision
Rizzoli Emanuelli
Salvatore Robuschi
Sigrade*

COME ADERIRE

Aderire al Comitato è semplicissimo. Occorre compilare il modulo di adesione scaricabile alla pagina web www.ecodistrictparma.com e inviarlo al seguente indirizzo:

Comitato per la rigenerazione dell'area produttiva Nord della città di Parma c/o OPEM, Via della Cooperazione, 2/A, 43122 Parma

La richiesta di adesione può essere anticipata via e-mail all'indirizzo del Comitato segreteria@ecodistrictparma.com

MODULO RICHIESTA NUOVI PROMOTORI PER ADESIONE COMITATO PER RIGENERAZIONE AREA PRODUTTIVA NORD CITTÀ'

L'impresa: _____
C.F.: _____ P.Iva: _____
Nella persona di _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____
C.F.: _____ in qualità di _____

CHIEDE

di essere ammessa quale promotore del Comitato per rigenerazione area produttiva nord città a norma di Statuto art 4 "Chi intende essere ammesso come promotore dovrà farne richiesta, sottoscrivendo una apposita domanda, al Comitato Esecutivo, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi del Comitato. Successivamente all'accettazione della richiesta, con versamento della quota associativa nei 10 giorni successivi all'accettazione, il richiedente acquisirà ad ogni effetto la qualifica di promotore a partire da tale momento. L'eventuale rigetto delle domande dovrà essere motivato e l'aspirante promotore potrà ricorrere alla prima assemblea indetta."

Parma, li _____

Il/La sottoscritto/a _____

Allegati:

Visura società

Documento di identità di chi sottoscrive



16 NUOVE TELECAMERE RENDERANNO LO SPIP PIÙ SICURO

di Andrea Marsiletti



"Gli impianti di videosorveglianza urbana sono strumento, ormai, indispensabile alle amministrazioni locali per poter garantire quel necessario controllo del territorio, sia in ottica di prevenzione di quei fenomeni che generano sensazione di insicurezza sociale che per innalzare il livello di sicurezza urbana.

Le telecamere di videosorveglianza coadiuvano al miglioramento dello standard di sicurezza percepito dai cittadini, garantendo un supporto fondamentale alle attività di contrasto ai fenomeni di illegalità, sia per la sostenibilità delle indagini post reato, che mediante il meccanismo della prevenzione sotto forma di deterrenza".



DOVE SARANNO INSTALLATE LE TELECAMERE

Via Turi nei pressi dell'intersezione con SP343 Asolana
Rotatoria Via Paradigna – Via Versailles
Intersezione Via Ugozzolo – Via Golgi
Intersezione Via Golgi – Strada Serpente verde
Intersezione Via Ugozzolo – Strada Traversante Pedrignano
Via Samuel Morse – rotatoria con SP72
Via Veronica intersezione via Canale Naviglio
Via Forlanini nei pressi della rotatoria con la SP343 Asolana
Via Paradigna intersezione Via Mercatore
Via Forlanini nei pressi della rotatoria con Via Ugozzolo
Rotatoria Strada Burla - Via Franklin

Queste frasi sono scritte sulla delibera della Giunta del Comune di Parma n.406 del 2 novembre 2022 che stanziava importanti risorse per l'installazione di telecamere all'interno dell'area industriale Spip.

Trova quindi risposta la richiesta presentata dal "Comitato per la rigenerazione dell'area produttiva Nord della Città di Parma" su un tema cruciale per imprese e lavoratori qual è quello della sicurezza.

"La Giunta ha approvato la delibera poche settimane fa, dunque l'iter è ben avviato e sarà indetta la gara per l'installazione di 16 telecamere la cui collocazione è stata pensata appositamente per il distretto SPIP, al quale vogliamo dedicare nuove e più precise attenzioni, a tutela del sistema delle imprese, lavoratori e



Francesco De Vanna, assessore alla sicurezza del Comune di Parma

"ENTRO LA PRIMAVERA DEL 2023 IL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA SARÀ ATTIVO E FUNZIONANTE"

lavoratrici inclusi. Entro la primavera del 2023 il sistema di videosorveglianza sarà attivo e funzionante: in questo modo il principale distretto produttivo urbano sarà più efficacemente integrato nel tessuto digitale della città" dichiara alla Redazione Francesco De Vanna, assessore alla sicurezza e ai lavori pubblici del Comune di Parma.



EN

In response to a request, the Committee for the Regeneration of the Northern Manufacturing Area of the City of Parma has discussed security as a major concern for employers and employees. According to Parma City Councilman for Security, Francesco De Vanna, "The Parma City Council has passed a resolution and a tender will soon be called for the installation of 16 cameras, the placement of which has been designed specifically for the SPIP district, to which we want to devote renewed and more focused attention. "The video surveillance system should be up and running by spring 2023".

STANZIATI 500.000 EURO PER LA RIQUALIFICAZIONE DI VIA FORLANINI



Il Comune di Parma ha stanziato 500.000 euro per la riqualificazione di via Forlanini allo Spip, primo lotto di un intervento complessivo pari a 2 milioni di euro. Lo rende noto Francesco De Vanna, assessore ai lavori pubblici della nuova Amministrazione comunale di Parma insediatasi nel luglio del 2022, che dichiara alla Redazione: "Il Comune torna ad investire nel distretto SPIP che consideriamo un comparto strategico per la città, per il suo sviluppo e per la sua vocazione industriale. Via Forlanini è un asse viabilistico centrale all'interno di SPIP e il suo consolidamento rappresenta un primo intervento per il rilancio dei

comparti produttivi cittadini, anche a tutela dei lavoratori e delle lavoratrici che vi si recano quotidianamente. L'Amministrazione non ha molti strumenti per le politiche industriali ma vogliamo fare la nostra parte fino in fondo, speriamo in sinergia con i non pochi attori privati che hanno scelto di investire su questo snodo industriale della città. Contiamo inoltre di poter rinnovare presto la Convenzione con la Provincia per l'avvio della progettazione della nuova strada intercomunale che conetterà Parma a Mezzani, anche in questo caso con un contributo di 500 mila euro da parte del Comune".

L'ASSESSORE DEL COMUNE DI PARMA FRANCESCO DE VANNA: "CONTIAMO DI POTER RINNOVARE PRESTO LA CONVENZIONE CON LA PROVINCIA PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DELLA NUOVA STRADA INTERCOMUNALE CHE CONNETTERÀ PARMA A MEZZANI."



EN

The City Council of Parma has allocated €500,000 for the redevelopment of Via Forlanini in the SPIP district, the first portion of a total investment amounting to €2 million. This was announced by Francesco De Vanna, Councilman for Public Works of the City of Parma: "We anticipate being able to extend the agreement with the Provincial administration in the near future in order to begin designing the new intermunicipal road that will link Parma to Mezzani, again with a contribution of €500,000 from the City Council".

NASCE "PARMA PROMENADE": RETAIL E TEMPO LIBERO INSIEME IN UN LUOGO UNICO

Il Gruppo Eurofund, società internazionale di investimento e sviluppo che ha realizzato numerosi progetti commerciali di successo nel Regno Unito e nell'Europa continentale, annuncia ufficialmente il suo ingresso nel mercato italiano con un accordo per l'acquisizione di Parma Retail, situato nel quartiere industriale Spip a Parma.

Il centro, che ha una superficie commerciale utile di circa 40.000 mq, sarà trasformato nella prima "passeggiata" all'aperto, tra shopping e leisure, in Italia. Dopo l'attiva espansione della società nel Regno Unito, in Portogallo e in Spagna, il primo progetto italiano del Gruppo Eurofund replicherà la comprovata esperienza della società nella creazione di "destinazioni" Retail & Leisure che combinano shopping, intrattenimento, tempo libero, ristorazione e attività sportive all'aperto. Ne sono un esempio Puerto Venecia a Saragozza, UBBO a Lisbona e Silverburn a Glasgow.

La visione di Eurofund Group completerà l'offerta commerciale esistente del progetto, attuando una strategia di trasformazione che riposizionerà il centro come uno dei principali ambienti commerciali esperienziali Retail & Leisure della regione. Per raggiungere questo obiettivo, il Gruppo Eurofund



EN

The Eurofund Group, an investment and development company operating in Spain, Portugal, the United Kingdom and Italy, will invest €25 million to reposition Parma Retail as "Parma Promenade". The center, which has a usable commercial area of about 40,000 m2, will be transformed into the first open-air shopping and leisure mall in Italy. Works are scheduled to begin by the end of 2023. "The transformation of the existing facility will enable the strong potential of this center to be leveraged and will see the construction of a Promenade that combines shopping and leisure activities in just one location".

intende investire 25 milioni di euro per riposizionare Parma Retail come "Parma Promenade", assicurando così il successo operativo a lungo termine del centro, con l'inizio dei lavori previsto per la fine del 2023.

Oltre agli importanti operatori internazionali e nazionali già presenti nel centro, come Kiabi, OVS, Decathlon, Euronics, Tedi, Pepco, Terranova e Cisalfa, la trasformazione attirerà nel progetto brand di punta della moda, del food & beverage e del tempo libero.

Un altro elemento molto importante del progetto sarà "The Hood", il concetto di "anti mall" del Gruppo Eurofund, cuore pulsante della terrazza di 4.000 mq situata al primo piano del centro. Lanciato inizialmente all'UBBO nel 2019, è un concetto di quartiere incentrato sulla comunità che riunisce il meglio dello street food, del tempo libero, della cultura e dell'arte. Parma Promenade includerà anche un'offerta gastronomica su misura che sfrutterà lo status riconosciuto alla città di Parma come "Food Valley" italiana. Ion Saralegui, CEO del Gruppo Eurofund, commenta: "Si tratta di una pietra miliare significativa per il Gruppo Eurofund, soprattutto perché stiamo entrando in un mercato del retail maturo, dove



"IL GRUPPO EUROFUND ENTRA NEL MERCATO ITALIANO CON UN ACCORDO PER L'ACQUISIZIONE E LA TRASFORMAZIONE DI PARMA RETAIL. PREVISTI 25 MILIONI DI EURO PER I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIPOSIZIONAMENTO"

l'esperienza e track record del Gruppo Eurofund permetterà la creazione di una destinazione unica dedicata al retail e al tempo libero, che soddisfi le aspettative, oggi rivoluzionate, dei consumatori. Siamo felici di aver consolidato le nostre conoscenze e i nostri asset in altri mercati ed ora siamo entusiasti di portare questa esperienza nel mercato italiano."

Con una popolazione di oltre 200.000 abitanti, Parma è la seconda città più popolosa dell'Emilia-Romagna dopo Bologna, capoluogo della regione. Parma Retail è strategicamente ben posizionato a soli 5 km dal centro di Parma, è accessibile dall'Autostrada A1 e si trova vicino a uno dei tre Ikea Store della regione.

Stéphane Hepburn, CEO Italia, aggiunge: "Siamo lieti di lavorare a Parma Promenade come nostro primo progetto in Italia. Si trova in una delle città più prospere del Paese e offre un'opportunità distintiva, con poca concorrenza nel bacino di utenza immediato. La trasformazione della struttura esistente ci consente di sfruttare il forte potenziale di questo centro e di creare una Promenade che integra completamente retail e tempo libero in un luogo unico".

EUROFUND GROUP

Il Gruppo Eurofund è una società di investimento e sviluppo che opera in Spagna, Portogallo, Regno Unito e Italia. Il gruppo comprende Eurofund Retail, Eurofund Logistics (ELCP), una divisione Living che opera già come Tribu, (uno spazio di co-living a Londra) e che presto prevede di investire in progetti di Senior Living, e The Hood, un innovativo concetto di anti-centro commerciale che combina street food, leisure e attività culturali, già attivo a Lisbona.

Tra i progetti più importanti dell'azienda figurano Puerto Venecia Zaragoza, votato come miglior centro commerciale del mondo al MAPIC 2013; l'acquisizione di UBBO (ex Dolce Vita Tejo) a Lisbona, dove Eurofund Group lo ha trasformato nel primo Shopping Resort del Portogallo; e la recente acquisizione di Silverburn, il centro commerciale di riferimento di Glasgow, nel Regno Unito.

GABRIELE BUIA (UPI): "LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEI QUARTIERI INDUSTRIALI COME LO SPIP È IMPRESCINDIBILE"

di Andrea Marsiletti

Da giugno 2022 Gabriele Buia ricopre l'incarico di Presidente dell'Unione Parmense degli Industriali.

Imprenditore di quarta generazione, è attualmente presidente e socio unico dell'impresa Buia Nereo che da sessant'anni opera nel mercato dell'edilizia.

Abbiamo chiesto il suo punto di vista sullo Spip e sulle iniziative promosse dal Comitato.

Quale crede sia il ruolo di Spip nel sistema industriale di Parma?

Spip svolge un ruolo strategico per la crescita del nostro territorio, di cui è un fiore all'occhiello. Stiamo parlando di un grande complesso industriale e logistico che nel tempo ha conquistato l'interesse di tanti imprenditori locali e di multinazionali che qui hanno deciso di insediarsi. Sono convinto che il comparto industriale abbia ulteriori potenzialità attrattive e di sviluppo. Queste potenzialità potrebbero essere meglio sviluppate con una forte vicinanza Pubblica Amministrazione.

Quali ritiene siano oggi le maggiori necessità del quartiere industriale?

Sono consapevole delle difficoltà che stanno vivendo gli Enti locali ma non si può non constatare che, una volta definiti gli aspetti urbanistici, spesso si riscontra

"LE AZIENDE DEVONO APPROCCIARE TUTTI I FATTORI DI SOSTENIBILITÀ. IL RUOLO DELL'UNIONE PARMENSE DEGLI INDUSTRIALI DEVE ESSERE QUELLO DI AFFIANCARLE AFFINCHÉ ACQUISISCANO SEMPRE MAGGIORE SENSIBILITÀ"



Gabriele Buia, Chairperson of Unione Parmense degli Industriali (Parma Union of Industrialists): "The eco-friendly development of industrial districts such as SPIP is imperative, and companies need to address all aspects of sustainability. The role of our association must be to work alongside them so that they become increasingly sensitized to the issue. I welcome the activity of the Committee, which has set a number of important strategic goals. The creation of Energy Communities could be an excellent opportunity for SPIP in this regard".

una certa disaffezione da parte della Pubblica Amministrazione verso le zone industriali, dimenticando che sono una parte importante del sistema produttivo. Allo Spip servono invece interventi su viabilità, interna ed esterna al comparto, al fine di agevolare e snellire gli accessi alla zona industriale per semplificare l'ingresso e l'uscita delle merci, potenziare i collegamenti da e per la città, dotare il comparto di aree per la lunga sosta e non solo per la sosta ordinaria, ma ancora di più dotare la zona industriale di servizi. Servizi logistici non solo infrastrutturali ma anche alla persona, di comunità, sia per le lunghe soste dei trasportatori che per coloro che lavorano stabilmente nelle industrie, come parcheggi e servizi di prossimità (asili, punti di ristoro, sicurezza) che devono necessariamente esserci e funzionare all'interno di un distretto in cui lavorano così tante persone. In ultimo, ma non ultimo come importanza, servono interventi sulla sostenibilità. Penso per esempio alla creazione di Comunità energetiche che potrebbero rappresentare una grande opportunità per lo Spip.

Come valuta l'iniziativa del Comitato per la riqualificazione dello Spip?

Da presidente dell'Unione Parmense degli Industriali non posso che vedere con favore l'attività del Comitato che ha definito obiettivi strategici importanti che vanno dalla viabilità, alla sostenibilità, al decoro. Il Comitato ha catalizzato l'attenzione degli amministratori pubblici e degli imprenditori insediati nel quartiere, spingendoli verso progetti comuni che non sarebbero realizzabili dalle singole imprese.

Come deve strutturarsi il rapporto pubblico-privato per essere efficiente e produrre dei risultati?

La crescita delle aree industriali, e non solo, non può prescindere da una collaborazione sempre più stretta e trasparente tra la parte pubblica e quella privata. La componente pubblica è strategica in un progetto di rilancio, quale quello in atto dello Spip, o di nuovo sviluppo e l'alleanza pubblico-privato è indispensabile per co-progettarlo e attuarlo.

A che punto siamo nella transizione ecologica delle aziende di Parma?

C'è sempre più attenzione da parte delle aziende ai temi della transizione ecologica e ambientale. Gli obiettivi nazionali ed europei sono ormai imprescindibili. Come Presidente dell'Unione sono impegnato nel sviluppare maggiore conoscenza e sensibilizzazione verso i temi ambientali. Dobbiamo cercare di rendere sempre più semplici e avvicinabili i temi della transizione ecologica e della sostenibilità ambientale e sociale ma è indispensabile garantire in contemporanea anche una sostenibilità economica. Ove possibile, le aziende devono avvicinare quindi tutti i fattori di sostenibilità e il ruolo della nostra associazione deve essere quello di affiancarle affinché acquisiscano maggiore sensibilità in questo senso, ma non dobbiamo dimenticare che senza la sostenibilità economica non sarà possibile nessun investimento che vada in questa direzione.

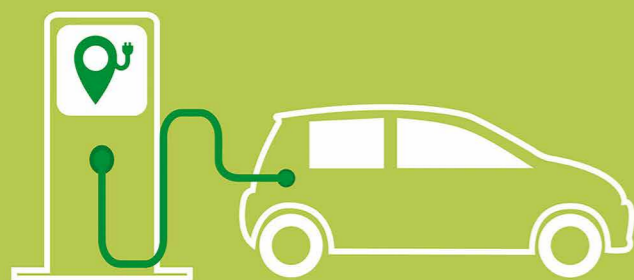


SPIP POTENZIA I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEGLI AUTISTI CHE LAVORANO PER L'AREA INDUSTRIALE



LUCA SILLINGARDI (CARPILEASING SPA):
"I LAVORI DOVREBBERO INIZIARE INTORNO A MAGGIO 2023
E CONCLUDERSI A GENNAIO 2024"

di Andrea Marsiletti



Miglioreranno, e non di poco, i servizi a disposizione degli autisti dei camion e tir in movimento o che dovranno sostare allo Spip.

La stazione di servizio Esso, ubicata in via Colorno 62, ha ottenuto dal Comune di Parma il permesso a costruire per allargarsi di circa 5.000 m2 e aumentare le proprie attività.

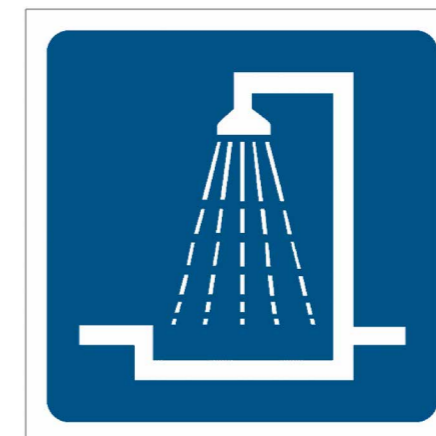
In particolare verrà realizzato un fabbricato destinato ai servizi igienici, doccia e area relax fruibile dai camionisti che rimarrà aperto 24 su 24 e andrà ad affiancare il già esistente bar Autogrill (anch'esso aperto 24 su 24 per 365 giorni all'anno). Il bar Autogrill sarà ampliato con la costruzione di un dehor sulla terrazza destinato alla ristorazione con 40 posti a sedere.

Attualmente la stazione eroga i servizi benzina, gasolio, gpl, metano gassoso

per auto, autolavaggio per mezzi pesanti e auto. A essi si aggiungerà l'impianto del metano liquido che, stante gli indirizzi europei, rappresenta il carburante del futuro, insieme all'idrogeno, all'elettrico e ai biocarburanti.

"Realizzeremo inoltre un nuovo parcheggio per autotreni composto da 14 stalli videosorvegliati e dotati di colonnine elettriche sia per la ricarica dei camion che dei furgoni completamente elettrici in fase di commercializzazione" dichiara Luca Sillingardi, amministratore della società proprietaria Carpileasing Spa. "I lavori dovrebbero iniziare intorno al mese di maggio 2023 e concludersi a gennaio 2024".

Davvero una bella notizia per tutti gli autisti che lavorano con le aziende dello Spip.



EN

The services available to drivers of trucks and tractor-trailers passing through or needing to stop at SPIP will be enhanced. The Esso service station, located at 62 Via Colorno, has obtained a construction permit from the City of Parma to expand by about 5,000 m2 and thereby increase its operations.

Specifically, a facility will be constructed to house washrooms, showers and a relaxation area that can be used by truckers. It will remain open 24/24 and will complement the already existing Autogrill rest area open 24/7/365. The Autogrill rest area will be expanded with the construction of a furnished outdoor area on the terrace.



INAUGURATO RECAP, L'IMPIANTO HI-TECH PIÙ GRANDE D'ITALIA PER VOLUMI DI CARTA E PLASTICA TRATTATI



Da qualche mese nell'area SPIIP è attivo ReCaP, il nuovo impianto per la selezione di carta, cartone e plastica realizzato da Iren all'interno del Polo Ambientale Integrato di Parma (PAI), al confine sud dell'area industriale SPIIP di Parma.

L'inaugurazione si è svolta alla presenza dell'Assessore all'Ambiente di Parma Tiziana Benassi, del Presidente ASSOCARTA Lorenzo Poli, del vicedirettore di COMIECO Roberto Di Molfetta, di rappresentanti del consorzio COREPLA, dell'Amministratore Delegato di Iren Gianni Vittorio Armani, dell'Amministratore Delegato di Iren Ambiente Eugenio Bertolini e del consigliere Paolo Burani in rappresentanza del Comune di Reggio Emilia.

ReCaP ha richiesto un investimento di 24,5 milioni di Euro ed è l'impianto HI TECH più grande d'Italia per volumi di carta e plastica trattati con avanzato grado di automazione per la separazione spinta dei materiali, capace di trattare in un unico sito le diverse frazioni secche derivanti dalla raccolta differenziata quali plastica, carta e cartone.

L'obiettivo finale di ReCaP è chiudere l'intero sistema di raccolta e valorizzazione dei flussi di carta, cartone e plastica sulle tre province emiliane di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, dalle quali confluiranno i materiali raccolti tramite il circuito della

differenziata.

Dalle operazioni di trattamento e selezione della plastica, oltre alla separazione di alluminio e barattolame, si ottiene un materiale idoneo a essere trattato nei centri secondari di COREPLA con un basso indice di impurità residue.

Per quanto riguarda la carta ed il cartone, nell'impianto, che risulta una piattaforma del circuito COMIECO, i materiali subiranno il trattamento finale prima di essere avviati alla successiva lavorazione in cartiera per produrre nuova carta e cartone.

Per gli scarti di processo è prevista invece la termovalorizzazione per produrre energia e calore.

ReCaP è un esempio concreto di circolarità ambientale ed economica e la sua realizzazione rientra nell'ambito del Piano Industriale IREN @2030. Quest'ultimo prevede circa 13 miliardi di euro di investimenti in arco piano, di cui 2,5 miliardi dedicati al settore ambiente attraverso un importante sviluppo delle filiere, tra cui la capacità di trattamento e riciclo dei rifiuti.

ReCaP è una delle eccellenze di Iren Ambiente che consente alte percentuali di separazione e di differenziazione dei materiali in vista del loro successivo riutilizzo. Tutta la carta e la plastica raccolta sono qui sottoposte a lavorazioni accurate, che prima avvenivano su impianti terzi, mentre ora vengono gestite direttamente presso il sito del

Polo Ambientale Integrato. L'area si estende su una superficie di circa 58 ettari, 50 dei quali sono stati piantumati con circa 15.000 alberi e arbusti comprendenti essenze autoctone resilienti trasformando lo spazio in una vera e propria cittadella di tecnologia ambientale a servizio del territorio.



EN

ReCaP, the new paper, cardboard and plastic sorting plant built by the light and gas provider Iren within the Integrated Environmental Hub (Polo Ambientale Integrato) located on the southern boundary of Parma's SPIIP industrial district, has been in operation for the past few months. ReCaP required an investment of €24.5 million and is the largest hi-tech plant in Italy in terms of volumes of paper and plastic processed with an advanced degree of automation for the push-through separation of materials. It is capable of handling, at a single location, the various dry fractions derived from the separate collection of waste materials, such as plastic, paper and cardboard.



SCHEDA TECNICA

L'impianto è dotato di un avanzato grado di automazione per la separazione spinta dei materiali, in grado di trattare in un unico sito le diverse frazioni "secche" derivanti dalla raccolta differenziata quali plastica, carta e cartone.

La potenzialità dell'impianto autorizzata è pari a 135 mila t/anno di materiali in ingresso, tra cui 35 mila t/a di plastica e 100 mila t/a di carta e cartone.

Dopo essere stati processati, i materiali sono inviati al recupero.

L'impianto applica le Best Available Technologies (BAT) di settore per il recupero di materiali dalle frazioni di rifiuti differenziati, composte dalla combinazione di separazioni:

- magnetiche ed a correnti indotte (per il recupero dei metalli ferrosi e non ferrosi);
- densimetriche o balistiche (per il raggruppamento dei materiali in base ai pesi specifici e la separazione dei materiali bidimensionali e tridimensionali);
- ottiche (per il recupero diretto dei polimeri plastici a più alto valore e di vari materiali cellulose);
- manuali (sempre più concepite come controllo e correzione dell'errore della macchina).

"I RAGAZZI DELLA SCUOLA EDILE AL LAVORO PER RIQUALIFICARE LO SPIP? SAREBBE UTILE"

di Andrea Marsiletti

INTERVISTA AL DIRETTORE DEL CSE ANDREA ZANNI



Andrea Zanni è il direttore del Centro Servizi Edili (CSE) di Parma, sito nel quartiere Spip.

Lo abbiamo intervistato per chiedergli se e come i ragazzi che frequentano la scuola possono supportare il progetto di riqualificazione dell'area industriale.

Ci può presentare il Centro Servizi Edili?

Il CSE è l'ente di formazione del settore dell'edilizia presente in ogni provincia italiana.

La scuola edile di Parma è stata costituita dall'Unione Parmense degli Industriali, CNA, Apla, GIA e dalle organizzazioni sindacali del settore di Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil per formare tutto il personale del settore dell'edilizia, dal manovale all'ingegnere e all'architetto. Realizziamo corsi a 360°, compresi quella sulla sicurezza nei cantieri.

Quanto durano le lezioni e chi può iscriversi?

Il corso dura due anni. Possono iscriversi tutti i ragazzi di età compresa tra 15 e 18 anni.

Abbiamo due classi che seguono mille ore ciascuna (circa la metà di pratica). Purtroppo, a differenza di anni fa, non iscriviamo tanti ragazzi, perchè questi

vedono nell'edilizia un lavoro faticoso abbinato all'idea del badile, del mattone, della carretta pesante. In tanti, soprattutto prima dell'emergenza Covid, bombardati dai programmi TV sugli chef, preferivano seguire corsi da cuoco. Ma l'edilizia non è solo mattone, è anche cartongesso, l'imbianchino. E' tanto altro, non solo tirare su un muro.

Come la scuola può aiutare il progetto di riqualificazione dello Spip promosso dal Comitato?

Nel primo anno i ragazzi assimilano le basi e quindi non è facile impiegarli all'esterno.

Nel secondo anno, invece, imparano attività specifiche, ed è un peccato fargli eseguire lavori all'interno del capannone che poi vengono demoliti. Impiegarli in attività all'esterno, ad esempio allo Spip, sarebbe molto utile e bello. Rifare un cordolo e poi magari rivederlo dopo dieci anni sarebbe per loro motivo di soddisfazione e orgoglio.

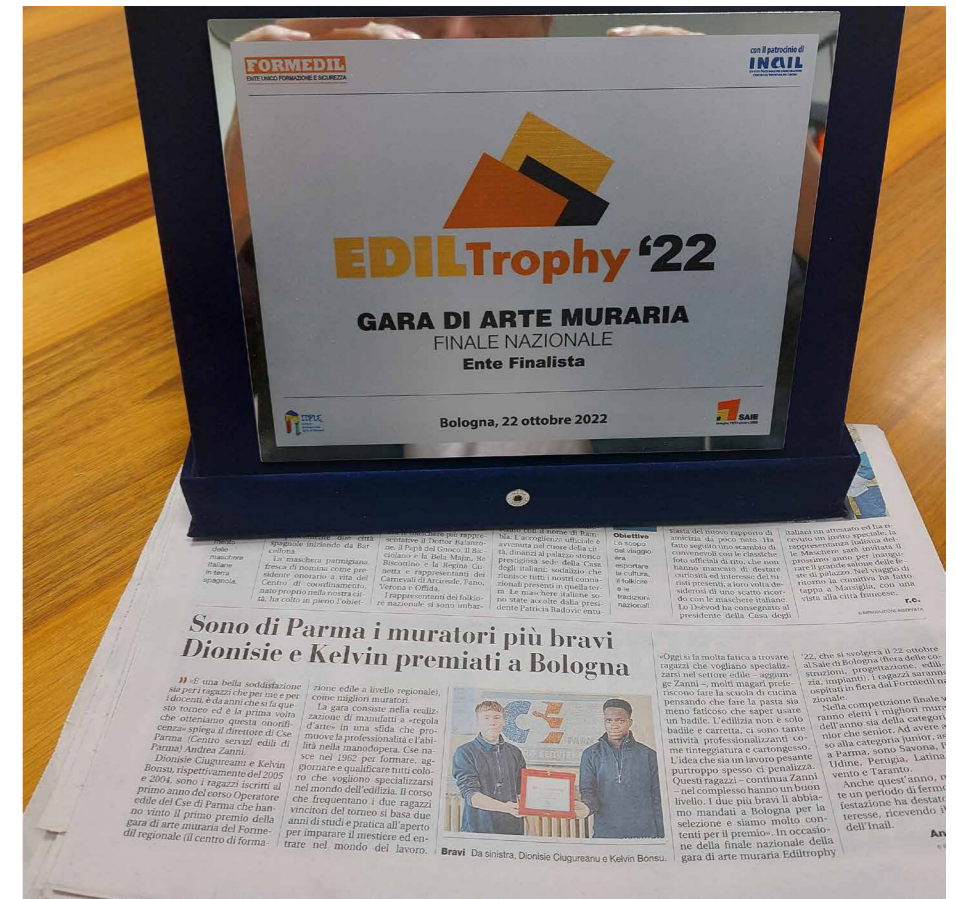
Durante le ore di pratica sono seguiti dal docente e quindi potrebbero davvero realizzare interventi semplici ma importanti per il decoro dell'area industriale.

Potrebbe essere una bella esperienza sia per noi come scuola che per i ragazzi.

PREMIAZIONE

Dionisei Ciugureanu e Kelvin Bonsu, rispettivamente del 2005 e 2004, sono i ragazzi iscritti al secondo anno del corso "Operatore edile" del CSE di Parma che hanno vinto il primo premio regionale della gara di arte muraria del Formedil nazionale (ente nazionale delle scuole edili), come migliori muratori.

La gara consiste nella realizzazione di manufatti a "regola d'arte" in una sfida che promuove la professionalità e l'abilità nella manodopera.



EN

Andrea Zanni, director of the Centro Servizi Edili (CSE - Construction Services Center) in Parma, located in the SPIP industrial district, says: "Because they are under a teacher's supervision during practice time, our pupils can make straightforward but significant outdoor interventions to improve the industrial district's look. It could be a useful experience both for us as a school and for the students who, for example, might find a sense of satisfaction and pride in seeing once again a curb that they had resurfaced ten years earlier".



UN PARCO PUBBLICO ALLO SPIP: LA PROPOSTA DEGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA

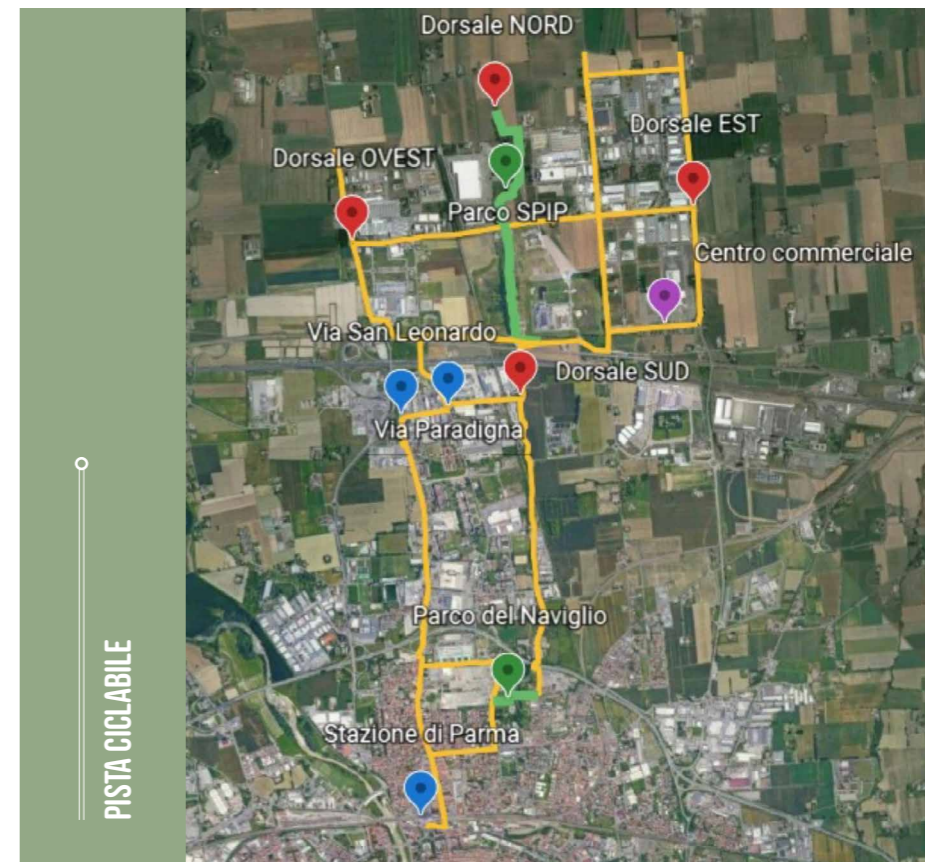
Beatrice Fois - Elisa Marinozzi - Beatrice Reggiani - Nicole Rossi - Francesco Russo

Studenti del Corso di Laurea Magistrale di Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e le Risorse dell'Università degli Studi di Parma.

di Parma potrebbe fare del quartiere industriale Spip un esempio virtuoso di un'economia e una politica che, tramite il rispetto per l'ambiente, danno valore alla comunità.

La proposta del parco coniuga, pertanto, obiettivi di miglioramento ambientale a quelli di rafforzamento della coesione sociale e di formazione di comunità più solide e integrate.

Ma vi è anche un altro aspetto in cui il parco assumerebbe un ruolo chiave: l'aspetto educativo. Nel progetto abbiamo inserito diversi interventi che aumentano la sensibilità ambientale ed ecologica del cittadino il quale, esplorando la natura, impara a conoscerla, capisce quanto da essa dipendiamo e il dovere di rispettarla. Il parco deve essere un luogo raggiungibile in modo sostenibile, un luogo che incoraggia le persone a lasciare a casa l'auto privata e ad usare la bicicletta, anche solo per ritrovare il piacere di una



L'area oggetto del nostro studio all'interno dello Spip è quella denominata "lotto C8 e C8.1".

Aumentare la naturalità di un sistema, attualmente fortemente antropizzato e banalizzato, porterebbe a un miglioramento della qualità ambientale e, di conseguenza, a una maggiore resilienza del sistema al cambiamento climatico e alle pressioni future.

I benefici di questo approccio sarebbero nel breve e nel medio-lungo termine grazie alle attività di gestione e monitoraggio periodici per assicurare il mantenimento dell'ecosistema rinaturato.

La nostra proposta è quella di una riqualificazione ambientale tramite infrastrutture blu, nell'area verde del

ambientale vanno associati quelli per migliorare i servizi alla comunità, costituita non solo da lavoratori, ma anche da cittadini. Il collegamento del parco alla città tramite pista ciclabile e fermate del bus è fondamentale per permetterne la fruibilità da parte di tutti. Il parco, infatti, sarebbe il cuore di un nuovo quartiere, non più distaccato e unicamente di carattere industriale, bensì in stretta relazione col territorio e la comunità di cui fa parte.

Non solo quindi un quartiere dove sia bello andare a lavorare, ma un luogo da vivere ogni giorno e per tutti. A trarre giovamento da ciò sarebbero i lavoratori delle aziende e i negozianti del centro commerciale Parma Retail. Oltre a loro i

"DOBBIAMO RITROVARE IL PIACERE DI UNA CAMMINATA IN UN POSTO CURATO, NELLA CONSAPEVOLEZZA CHE LA SALUTE INDIVIDUALE E QUELLA DEL PIANETA SONO LEGATE"

complesso C8, al fine di realizzare un parco pubblico.

Le infrastrutture blu proposte sono: il canale Naviglio, il lago e una zona umida collegata al canale (ad esse è associata la parte terrestre del sistema composta da alberi e arbusti autoctoni).

Agli interventi di riqualificazione

residenti dei quartieri vicini avrebbero un parco grande di cui usufruire; allo stesso modo coloro che abitano nei comuni limitrofi a Parma (ad esempio nella frazione Chiozzola di Sorbolo Mezzani) potrebbero utilizzarlo accedendovi tramite collegamenti ciclabili.

A una scala ancora più grande, la città



camminata in un posto curato, nella consapevolezza che la salute individuale e quella del pianeta sono strettamente legate.

ARREDO DEL PARCO SPIP



EN

Beatrice Fois, Elisa Marinozzi, Beatrice Reggiani, Nicole Rossi and Francesco Russo, students on the master's degree course in Science and Technology for the Environment and Resources at the University of Parma, have developed a study on the SPIP district called "Lot C8 and C8.1". "Our plan calls for the area's environmental development and the construction of a public park. With the knowledge that the health of the individual and that of the planet are intertwined, we need to rediscover the pleasure of a stroll through a well-kept area".



ARREDO DEL PARCO SPIP



di Andrea Marsiletti

GIULIO SCHIARETTI: "LA PRIORITÀ È CREARE UN EFFICIENTE SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO CHE COLLEGHI LO SPIP ALLA CITTÀ"

Salvatore Robuschi & C srl è una delle aziende che da subito hanno aderito al Comitato per la riqualificazione dello Spip. Abbiamo intervistato il suo amministratore delegato Giulio Schiaretti.

Avete da poco presentato il logo della Salvatore Robuschi. Perché questo restyling?

Il logo precedente aveva quindici anni e ci siamo resi conto che nel frattempo la nostra azienda si è trasformata, perché siamo cresciuti nel numero di dipendenti, nell'organizzazione, nell'offerta di prodotti e abbiamo ampliato lo stabilimento. Tra le varie proposte grafiche di rebranding elaborate, abbiamo scelto quella che mantiene comunque una continuità, perché i valori della mission aziendale rimangono invariati: essere essenziali per i clienti, mettere il personale al primo posto, concepire il cambiamento come opportunità e impegnarsi per la sostenibilità ambientale.

Cosa fate perché l'ecosostenibilità non rimanga solo una parola sui giornali?

Fin dall'inizio abbiamo installato impianti fotovoltaici sul tetto dei capannoni. Tutti i nostri imballaggi seguono le regole dell'economia circolare e quindi il legno, la carta, la plastica e il ferro vengono riutilizzati. Non produciamo rifiuti residui, se non quelli speciali che escono dalla catena di verniciatura, gli oli esausti e i filtri della cabina che vengono smaltiti da operatori specializzati. Acquistavamo prodotti di carta da utilizzare in produzione per pulire alcuni particolari, mentre adesso ci serviamo solamente di materiale tessile riutilizzabile. Abbiamo installato in azienda alcune

LA STORIA

1935 - Il sig. Salvatore Robuschi avvia la propria attività in una piccola officina (50 m²) nel centro della città di Parma. All'inizio la principale attività è la riparazione di pompe.

1950 - Nel 1948 Robuschi apre un nuovo stabilimento (200 m²) in un'altra zona della città ed inizia la produzione dei modelli RCS, una gamma di pompe in bronzo e pompe da vuoto.

1960 - Nel 1962 la Salvatore Robuschi ingrandisce lo stabilimento (600 m²) e implementa la gamma di prodotti: vengono aggiunte RACM pompe auto-adescenti, RAMD pompe multistadio a girante periferica e OC pompe centrifughe con girante aperta.

1980 - Nel 1985 Salvatore Robuschi si trasferisce in un edificio più grande (1.500 m²) e aumenta ulteriormente la gamma di prodotti.

2000 - Nel 2001 Salvatore Robuschi costruisce un nuovo stabilimento (4.600 m²), che è l'attuale sede, situato nella zona industriale Spip alle porte di Parma. L'azienda inizia a produrre nuovi modelli di pompe: HD e HG pompe monoblocco, RB pompe con girante a canali ed anche pompe verticali. Nel 2009 l'azienda si ingrandisce ulteriormente (6.600 m²), incrementando la gamma di pompe RB fino a 2400 m³/h e inizia a produrre pompe verticali cantilever.

2020 - Nel 2020 è stato realizzato l'ampliamento del capannone esistente. L'estensione totale dell'azienda è adesso pari a 10.000 m².

INTERVISTA

fontanelle di acqua potabile per ridurre l'utilizzo delle bottiglie di plastica monouso.

Abbiamo aderito al progetto del Comune di Parma "Bike to work", stimolando i lavoratori a recarsi in azienda in bicicletta (pur consapevoli delle difficoltà dovute all'assenza di piste ciclabili di collegamento città-Spip). Stiamo, infine, cercando di inserire la figura del Mobility Manager per far collimare le diverse esigenze di mobilità dei nostri dipendenti.

Quali crede siano gli interventi più urgenti da realizzare allo Spip?

A mio giudizio è prioritario implementare un servizio di trasporto pubblico che consenta lo spostamento dei tanti lavoratori che ogni giorno si muovono verso e dallo Spip. A tal fine si potrebbe realizzare una metropolitana leggera che sfrutti la linea ferroviaria esistente Parma-Suzzara (oggi utilizzata al 2% della sua potenzialità) in alternativa all'uso delle auto private, determinando così un beneficio ambientale e un risparmio per i lavoratori. Alla fermata Spip si potrebbe creare un servizio di bike sharing e di monopattini.

Bisognerebbe poi realizzare piste ciclabili che arrivino dalla città, da Sorbolo, da Baganzola.

Le aree verdi del quartiere dovrebbero essere rese più fruibili, creando percorsi e palestre all'aperto, installando panchine e

piantando qualche albero. Manca un'area di sosta dei tir e alcuni servizi essenziali a disposizione degli autisti.

Ovviamente non ci si può limitare al calcolo dell'investimento iniziale di questi interventi, ma occorre mettere già in preventivo il budget per le successive manutenzioni.

Infine dovremmo condividere con l'intero quartiere le tante attività culturali che ogni azienda organizza per conto proprio, perché lo Spip possa iniziare a vivere anche fuori dall'orario di lavoro.



EN

Giulio Schiaretti, CEO of Salvatore Robuschi & C srl, a leading pump manufacturer, says: "For the SPIP industrial district, the provision of public transport is a top priority if we are to accommodate the daily commuting of its many workers. To achieve this, a light rail system could be constructed that utilizes the already-existing Parma-Suzzara railway line, which is currently used at just 2% of its potential, as an alternative to the use of private cars, resulting in benefits for the environment and savings for workers".





RISPETTO PER IL MARE E ANTICA ARTE DI LAVORAZIONE DEL PESCE NELLE ALICI DI RIZZOLI EMANUELLI

Rizzoli Emanuelli è la più antica azienda di conserve ittiche italiana, fondata a Parma nel 1906. Una storia di amore per il mare, la pesca e la lavorazione del pesce che dura da oltre un secolo. Una passione che la famiglia Rizzoli si tramanda da 5 generazioni.

Le Alici Rizzoli vengono prodotte secondo un disciplinare rigoroso, fondato su tre pilastri inamovibili: sostenibilità della pesca, tracciabilità di filiera e qualità del prodotto.

Per tutelare gli ecosistemi marini, Rizzoli pesca solo in zone selezionate, con il metodo di pesca sostenibile al cerchio, da stock non sovrasfruttati e senza danneggiare i fondali. Un metodo di pesca antico e suggestivo che Rizzoli pratica solo in primavera quando gli esemplari sono più grandi e le carni più polpose. La salubrità dei prodotti è garantita dalla scelta delle zone dove il mare è più pulito. I banchi di alici vengono avvolti con le reti a cerchio, una tecnica a basso impatto ambientale e rispettosa degli stock ittici. Adottando questa tecnica di pesca,

si evita il danneggiamento dei pesci durante la cattura, preservando l'integrità della materia prima ma anche dei fondali marini.

Rizzoli Emanuelli è stata la prima azienda italiana del settore ad ottenere la certificazione MSC dall'organizzazione non-profit MSC Marine Stewardship Council, che da oltre 20 anni contribuisce a tutelare la salute di mari e oceani attraverso un programma di certificazione per le pratiche di pesca sostenibili. La pesca certificata MSC garantisce la salute a lungo termine della popolazione ittica, la riduzione dell'impatto della pesca e la sua gestione responsabile e lungimirante. I prodotti Rizzoli Emanuelli a marchio MSC contribuiscono a promuovere la salute degli oceani, premiando i pescatori che decidono di adottare pratiche di pesca conformi ai requisiti dello Standard MSC.

Le attente procedure di produzione secondo l'Antica Regola Rizzoli si sono evolute in un marchio unico e distintivo "Tradizione consapevole dal 1906" a tutela della massima trasparenza nei confronti del consumatore. Si tratta di un marchio

fondato sui tre pilastri fondamentali di Rizzoli Emanuelli: sostenibilità della pesca, tracciabilità di filiera e qualità del prodotto, che assicura la qualità e la sostenibilità delle alici Rizzoli Emanuelli. Per garantire trasparenza e sicurezza, Rizzoli Emanuelli mette a disposizione un sistema di tracciabilità on line che, con pochi click sul sito www.rizzoliemanuelli.com, consente di conoscere tutto sulle alici acquistate: il nome della barca che le ha pescate, la data, la zona, il giorno della filettatura, dell'inscatolamento e il periodo di maturazione.

Per mantenere tutta la freschezza, la delicatezza e la consistenza del pesce, la salagione delle alici avviene rigorosamente entro 24 ore dalla pesca, mentre è fondamentale saper attendere lunghi tempi per la maturazione. Solo le migliori alici diventano Rizzoli seguendo l'Antica Regola che la famiglia si tramanda da 5 generazioni: un'accurata selezione delle migliori materie prime e tecniche di lavorazione interamente a mano dalla scapatura, alla salatura, al controllo della maturazione fino al confezionamento finale.



EN

Founded in Parma in 1906, Rizzoli Emanuelli is Italy's oldest fish canning company. Rizzoli's anchovies are produced according to a strict specification based on three irreplaceable pillars: fishing sustainability, supply chain traceability and product quality. To protect marine ecosystems, Rizzoli fishes only in selected areas using purse seine nets, a technique with a low environmental impact that is mindful of fish stocks. Rizzoli Emanuelli was also the first Italian company in the industry to obtain Marine Stewardship Council (MSC) certification.



CAMMINATA SOLIDALE DALLO SPIP ALL'ABBAZIA DI VALSERENA PER RACCOGLIERE FONDI PER IL POLO ONCOLOGICO



di Federica Signorini

Camminare in città per fare beneficenza. Questo è stato lo scopo della marcia solidale "Cammina con noi" che si è svolta il 24 settembre e ha visto la partecipazione di circa 250 persone.

La raccolta fondi, organizzata da CittaLab e l'associazione Spirito Tarsogno ASD, in collaborazione con EcoDistrict, Metronotte, Aibat, il Comitato di Bedonia della Croce Rossa Italiana, La Coperta di Linus e con il patrocinio del Comune di Parma, ha aderito all'iniziativa "Insieme con te" per l'acquisto di apparecchiature tecnologiche per la ricerca del polo oncologico dell'Ospedale di Parma.

I partecipanti hanno camminato lungo due percorsi di 5 e 8,5 km all'interno del quartiere SPIP, lungo il canale Naviglio verso l'Abbazia Valserena.

Neppure la pioggia ha fermato l'entusiasmo delle persone che, armate



A walk through the city to raise money for charity. This was the goal of the "Cammina con noi" (Walk with Us) event, held on September 24 with the participation of about 250 people.

The fundraiser, organized by CittaLab and the Spirito Tarsogno amateur sports association, in conjunction with EcoDistrict, the private security company Metronotte, the health association AIBAT, the Bedonia Committee of the Italian Red Cross, the voluntary association La Coperta di Linus, and under the patronage of the City Council of Parma, joined the "Insieme con te" (Together with You) initiative to procure technological equipment for the cancer research hub in Parma Hospital.

di impermeabili e ombrelli, hanno passeggiato fianco a fianco e sostenuto l'iniziativa.

"Con questa camminata abbiamo voluto non solo fare beneficenza, ma anche sensibilizzare questa parte della città, che vede le presenze di numerosissime aziende, ma ancora con tantissimo potenziale inespresso, allo sviluppo di una viabilità sostenibile e di servizi adeguati alle utenze giornaliere" ha dichiarato Pierluigi Ravella, amministratore delegato di CittaLab e presidente di Spirito Tarsogno.

Anche la direttrice sanitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, Nunziata D'Abbio, non ha nascosto il suo entusiasmo per il successo dell'iniziativa, ricordando l'importanza che il polo oncologico ricopre per la città e la provincia Parma e quanto siano decisivi l'attività fisica e uno stile di vita sano per

la nostra salute.

Nelle settimane successive sono state organizzate altre due iniziative simili e con la medesima finalità, denominate "camminate della salute", a Fornovo (1 ottobre) e a Collecchio (16 ottobre).



IL NUOVO CENTRO ONCOLOGICO DI PARMA

Un'idea che è diventata realtà: nel febbraio 2021 è stata posata la prima pietra del nuovo Centro oncologico di Parma, un'unica casa per i pazienti oncologici di Parma.

Un totale di 9.000 metri quadrati di superficie suddivisa in 5 piani fuori terra per ambulatori, degenza, studi medici e spazi comuni per sale d'attesa e associazioni e un piano interrato dedicato ai locali per gli acceleratori lineari e TAC.

Il termine dei lavori è previsto per l'autunno del 2024.

L'importo delle opere pari a 14 milioni e 200 mila euro è finanziato da Stato, Regione Emilia-Romagna, Fondazione Cariparma e Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma.



LADIES FIRST: IL VALORE DEL FEMMINILE IN AZIENDA

FRANCESCA COROTTI
vicepresidente Proges



Proges è una cooperativa sociale leader a livello nazionale nell'ambito dei servizi alla persona, tanto nel settore educativo quanto nel settore socio-sanitario.

Il 90% delle persone che lavorano in cooperativa sono donne e da sempre abbiamo sviluppato politiche concrete di conciliazione per favorire la work life balance.

Crediamo che, dopo quasi 30 anni di storia, i tempi siano maturi per andare oltre al tema della conciliazione, pur continuando a perseguirla e favorirla, per pensare alla componente femminile come a un valore aggiunto nell'organizzazione e nel management aziendale.

Da qui l'esigenza di realizzare un percorso di consapevolezza al femminile per favorire un processo culturale e di cambiamento prospettico in cooperativa. Ci siamo quindi rivolti a Paola Lazzarini, senior consultant manager e head of CSR in Cegos Italia, con cui abbiamo costruito un percorso formativo funzionale a questa visione e contestualizzato

alla realtà aziendale di Proges, che è stato la prima fase di un progetto che vuole essere, prima di tutto, una presa di consapevolezza del valore che il contributo femminile può dare a un'organizzazione complessa come la nostra

Nella seconda fase abbiamo individuato il target di riferimento. È stato selezionato un team pilota composto da dieci socie lavoratrici under 40 rappresentative delle diverse funzioni della cooperativa, motivate a mettersi in gioco, a uscire dalla quotidianità lavorativa e rendersi disponibili a divenire anima e sviluppo di una leadership femminile in azienda oltre a rappresentare i valori della Proges del futuro.

Prima di passare alla fase formativa vera è propria, ci siamo impegnate a modellare un clima di engagement collettivo attraverso interviste individuali e di gruppo per condividere valori, visioni e criticità relative al ruolo della donna in Proges, sia a livello personale sia rispetto al posizionamento in cooperativa, con

PROGES

Proges è una cooperativa sociale di Parma, leader in Italia dei servizi integrati alla persona. Opera nel settore educativo con nidi, scuole dell'infanzia, comunità educative e assistenza ai disabili; lavora nel settore sociosanitario e della salute mentale con servizi residenziali e domiciliari, centri diurni, reparti riabilitativi e hospice.

Con la forza di oltre 3.500 tra soci e dipendenti (90% donne) e 300 strutture distribuite in 11 regioni italiane, affianca ogni giorno oltre 9.000 famiglie.

l'obiettivo di far emergere da subito uno scambio costruttivo e generativo di opportunità di confronto e scambio reciproci.

Le due giornate di delivery hanno visto l'alternarsi di momenti formativi dedicati a contenuti di inquadramento sul gender gap con lavori di gruppo e condivisione in plenaria di riflessioni relative all'attività formativa e informativa svolta.

Tra i temi emersi con maggior forza, troviamo il concetto davvero progressista della "femminilità della leadership" che oggi sostituisce quello di leadership al femminile, poiché il concetto di femminilità a supporto della leadership supera il tema del genere in senso stretto per valorizzare il valore aggiunto che la compagine femminile può apportare in

contesti organizzativi di complessità e sensibilità. Non è una questione di donne, ma di creare contesti misti e quindi paritari dove tutti possano esprimere il proprio potenziale e le proprie specificità. Attraverso un lavoro di gruppo sono state analizzate quelle che sono considerate le 8 soft skill manageriali del futuro (comunicazione digitale, agilità e adattabilità, collaborazione ibrida, spirito di iniziativa, imparare a imparare, RSI governance, creatività e senso dell'innovazione, interoperabilità) cercando di contestualizzarle alla realtà di Proges.

Il lavoro ha contribuito nel concreto a migliorare, affinare e potenziare questi ambiti attraverso un punto di vista che valorizzi la femminilità e favorisca un approccio al lavoro basato sulla collaborazione di genere.

Ampio spazio è stato dato ai concetti di time management e assertività oltre all'approccio valoriale di dare e ricevere feedback.

A oggi ci troviamo a metà del percorso, i prossimi incontri prevedono un format laboratoriale e una fase di coaching.

Durante il laboratorio cercheremo di definire degli obiettivi di progresso e sviluppo che possano attuarsi in azioni concrete per generare un cambiamento virtuoso all'interno dell'organizzazione.

La fase di coaching, infine, sarà un prezioso momento di crescita personale. La formatrice effettuerà incontri individuali con le partecipanti con una duplice finalità:

aiutare le partecipanti a prendere consapevolezza del valore e del contributo che, in quanto professioniste donne, possono offrire a Proges, a valle di quanto visto durante il percorso; offrire una sintesi del percorso e raccogliere suggestioni per poter elaborare un documento conclusivo che sintetizzi l'attività da poter trasferire alla direzione e diffondere come cultura aziendale.

"NON È UNA QUESTIONE DI DONNE, MA DI CREARE CONTESTI PARITARI DOVE TUTTI POSSANO ESPRIMERE IL LORO POTENZIALE"



EN

Proges is a social cooperative in Parma and is Italy's leading provider of integrated personal services. It operates in the educational sector with daycare centers, preschools, educational communities and care for the disabled. It also works in the social, public health and mental health sector with residential and home-based services, day care centers, rehabilitation wards and hospices. 90% of the 3,500 members and employees are women. "It is not just a question of women, but of creating equal circumstances where everyone can express their potential", writes Proges Vice Chairperson Francesca Corotti in explaining the training course delivered in the cooperative.



LA GIOVANE PER UN CAMMINO SOSTENIBILE

di Maria Pellinghelli

La strada per la sostenibilità passa anche per lo SPIP.

Lo sanno bene le imprese che popolano questo quartiere alla periferia di Parma.

Tra le aziende che sono insediate in questa area produttiva fa parte anche la cooperativa La Giovane che, con la sua

sede, costeggia l'arteria principale del quartiere, Via Forlanini.

La consapevolezza di fare parte di un sistema vivo e portatore di istanze dei lavoratori, ha guidato alcune scelte sostenibili della cooperativa. Considerato che l'attività di un'organizzazione ha

sempre un impatto su ambiente e Comunità, le scelte strategiche sono state guidate da questo fondamentale caposaldo: rendere l'impronta di business il più possibile ridotta.

Sul fronte ambientale molti progetti sono in fase di avvio. Dopo un periodo di relativa

stasi dovuto agli effetti della pandemia e dello scenario mondiale, la cooperativa si appresta a portare avanti attività sospese. Tra queste particolare interesse dal punto di vista dell'energia rinnovabile è l'implementazione del fotovoltaico: il sistema già avviato nel 2016 con la sede operativa di Gainago di Torrile, ora vuole continuare con la sede principale. Allo studio di fattibilità e alla valutazione costi-benefici ha partecipato anche la Facoltà di Economia dell'Università di Parma che ha elaborato una relazione in merito.

Altro tema importante su cui La Giovane è impegnata è il progressivo rinnovamento delle batterie dei carrelli elevatori utilizzati per le movimentazioni di magazzino. Batterie al litio e batterie di nuova generazione al posto delle tradizionali al piombo, con minore tempo di ricarica, maggiore resa lavorativa e conseguente ottimizzazione dei consumi energetici e del relativo impatto ambientale.

Un'altra pratica in essere già da alcuni anni è il ricorso al sistema di riparazione delle scaffalature di magazzino danneggiate con metodo certificato Dekra: soluzione eco-sostenibile perché comporta fino al 70% in meno di emissioni CO2 rispetto alla sostituzione, triplica la vita delle

scaffalature ed evita l'attività di scarico completo della merce dai ripiani.

L'attenzione alle persone, ai lavoratori si traduce anche nella scelta di vestiario aziendale Oeko-tex standard 100, standard di certificazione e controllo delle materie tessili che permette di identificare materiali e colorazioni nocive evitando rischi per la salute e l'ambiente. Sempre nell'ottica di migliorare il benessere del personale, La Giovane ha aderito da alcuni anni al Progetto "Osteopatia in azienda" in collaborazione con il Collegio Italiano di Osteopatia, con possibilità per i lavoratori di sottoporsi in orario di lavoro ad una serie di sedute osteopatiche gratuite per il riequilibrio del sistema osteoarticolare.

Altra pratica in essere è legata allo smaltimento dei rifiuti. La Giovane ha scelto la strada preferenziale del recupero dei materiali di scarto, ricorrendo a fornitori specializzati. Esempio importante è relativo allo scarto dei bancali usati che vengono ricondizionati

e recuperati nell'attività di logistica, dando al materiale una nuova vita.

Questi sono solo alcuni esempi di piccoli passi di un percorso ancora lungo che, tra le realtà aziendali del quartiere SPIP, può portare a concorrere alla meta comune di un ambiente più sano e vivibile.



The La Giovane cooperative has made sustainable decisions to minimize the environmental impact of its activities because it is aware that it is a part of a living system and a bearer of workers' demands. Actions accomplished include the installation of photovoltaic panels, the gradual renewal of the batteries of forklifts used for stock movements, the use of the DEKRA certified method for repairing damaged warehouse racks, and the recovery of waste materials.

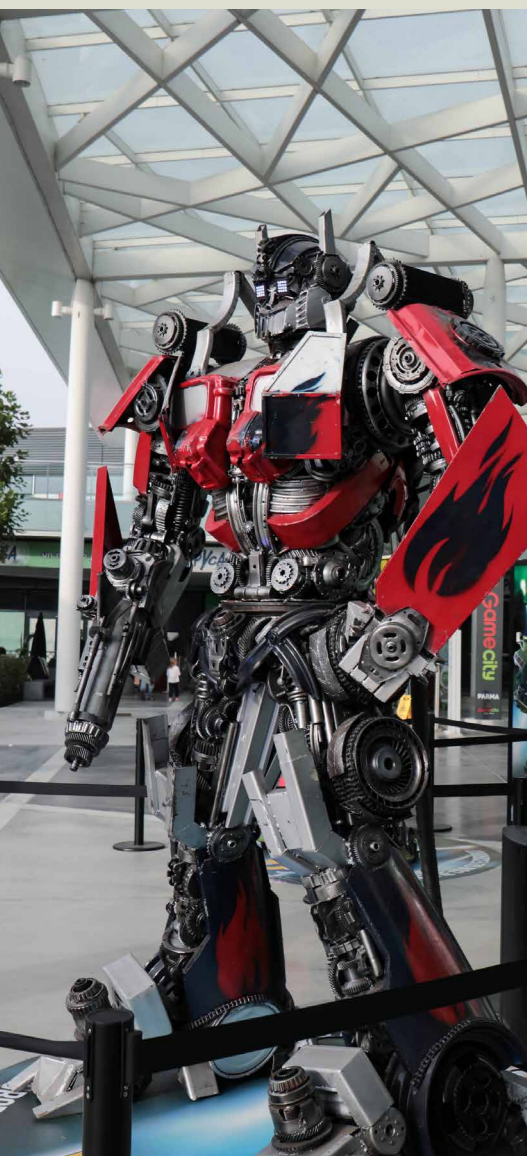


NON SOLO SHOPPING



di Chiara Azzali

PARMA RETAIL IN CAMPO PER L'AMBIENTE E CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



Sulla scia della progressiva e costante evoluzione del ruolo e del tipo di offerta presentata dai centri commerciali, anche Parma Retail – a dispetto del nome – è sempre più impegnato nell'offrire alla clientela proposte "non retail", identificandosi non solo come volano per lo sviluppo socioeconomico dei territori, ma intendendo rappresentare anche un importante motore di sviluppo relazionale, un luogo di aggregazione e socializzazione.

Pur trovando ovviamente nella proposta commerciale un cardine fondamentale, Parma Retail supera e integra questo aspetto generando eventi ad alto valore aggiunto, andando oltre il concetto di "fare shopping" e sensibilizzando gli utenti su tematiche ad impatto sociale. Parliamo, ad esempio, della collaborazione attiva già da alcuni anni con Italia Runners Sporting Club, che organizza la camminata non competitiva "StraWoman". Lo scorso 30 aprile, il Centro Commerciale Parma Retail ha ospitato per il terzo anno questa giornata di movimento all'aria aperta che rappresenta un momento di socializzazione, condivisione e solidarietà attraverso l'attività sportiva, di cui le

"LA CAMMINATA NON COMPETITIVA "STRAWOMAN" E L'ESPOSIZIONE DI ECOROBOT SONO SOLO ALCUNE TRA LE INIZIATIVE A IMPATTO SOCIALE DEL CENTRO COMMERCIALE DELLO SPIP"

donne sono le assolute protagoniste, unite e solidali nel raggiungimento di un importantissimo traguardo: combattere qualsiasi forma di violenza nei confronti delle donne stesse.

Poi lo svolgimento di un'altra animazione mirata questa volta a promuovere una duplice riflessione: da una parte la consapevolezza dell'importanza di riciclare correttamente i rifiuti, con particolare attenzione in questo caso a quelli metallici, e, dall'altra, la presa di coscienza dell'avanzamento della robotica.

Dal 14 ottobre al 6 novembre, è stato possibile ammirare gli imponenti EcoRobot, tre robot statici e uno elettronico manovrato da un operatore, realizzati interamente con materiali metallici di riciclo, nello specifico rame, acciaio, ferro e alluminio. Si tratta di installazioni uniche ed originali, costruite da un team di ingegneri e artisti, utilizzando componenti meccaniche di



EN

The "StraWoman" non-competitive walk and the EcoRobot exhibition are just some of the social impact initiatives of the Parma Retail Shopping Center. In April, the walk was held for the third consecutive year to combat all forms of violence against women. It was a time for socializing and sharing values to be defended and promoted. EcoRobots are the champions of recycling and ecology, and their goal is to spread a culture of recovery and sustainability, especially among the younger generations.

recupero, provenienti da officine, e scarti di lavorazione di metalli che, in questo modo, hanno trovato una seconda vita. Proprio dalla loro "unione" sono nati gli EcoRobot, paladini del riciclo e dell'ecologia, il cui obiettivo è la diffusione, specialmente fra le nuove generazioni, di una cultura del riciclo, contro gli sprechi, per uno sviluppo sempre più sostenibile. I weekend, sono stati dedicati soprattutto ai bambini con un'animazione mirata a divertirli ed educarli al tempo stesso. Sviluppare nei ragazzi l'abilità di recuperare e, quando possibile, riutilizzare in modo creativo oggetti e materiali di scarto, è estremamente importante; ciascuno di noi ha il dovere di adottare comportamenti virtuosi, perché ogni azione per la salvaguardia dell'ambiente del singolo individuo – anche se giovanissimo – è un tassello fondamentale per un futuro in cui la sopravvivenza del pianeta non sia a rischio.

IL CORTILE ESTERNO DI OPEM DIVENTA UN CINEMA ALL'APERTO PER RIFLETTERE SULLA SOSTENIBILITÀ

di Elena Binacchi

Un mese di cinema e ambiente a Parma, in città e in provincia.

Dal 5 giugno all'8 luglio nove film e cinque temi trattati.

Questa è stata la proposta di "Insostenibile", una rassegna che ha fissato lo sguardo su un pianeta minacciato da crisi climatiche, ambientali, energetiche, mettendosi in ascolto alla ricerca di alternative possibili.

Di fronte alle immagini caotiche e complesse di un mondo rovente, Insostenibile festival ed l'azienda Opem si sono interrogati sul significato di fare cultura, trovando nel cinema e nelle sue storie sconfinite un passaggio per il presente.

L'edizione 2022 si è sviluppata su cinque macro temi legati all'ambiente: acqua, clima, città, lavoro, terra. A ognuno di questi è stato dedicato un giorno a settimana con una proiezione serale di documentari italiani e internazionali.

Il 30 giugno Insostenibile festival ha portato i suoi ospiti in un luogo inusuale, il cortile esterno di Opem nel quartiere industriale Spip che per la prima volta si è trasformato in un cinema all'aperto.

Il film proiettato era un'anteprima italiana di "The Price of Progress" di Victor Luengo, documentario che ha attivato un confronto su ciò che sta accadendo a livello globale.

Che cosa abbiamo imparato dalla giornata del 30 giugno sul lavoro?

Che non bisogna aver paura di credere nelle proprie idee, se sono ispirate dalla giusta motivazione bisogna perseguirle.

LA RASSEGNA INSOSTENIBILE

Insostenibile è una rassegna cinematografica ideata e curata dall'associazione di promozione sociale 24FPS con il contributo di Fondazione Cariparma, il patrocinio dell'Università di Parma, la collaborazione con i Comuni di Montechiarugolo e di Borgotaro, l'Ordine degli Architetti PPC di Parma, la partecipazione di sponsor di Opem, Podere Stuard e la partnership di molteplici interlocutori (WWF, CAI, Legambiente, ADA, Centro Etica Ambientale tra i tanti) che hanno creduto nel progetto.



Opem e Insostenibile Festival hanno voluto utilizzare il cinema documentario come un segno di apertura, di invito a uscire dalla città nota per avvicinarci a un luogo dove si lavora e si crede in un modo di fare impresa, che inquina il meno possibile, che sia una comunità serena di lavoratori in un luogo anche bello da vedere, che promuova e diffonda un concetto di fare impresa etico e sostenibile.

Opem crede che il lavoro sia importante, ma soprattutto lo è quando è un buon lavoro, quando le scelte vengono prese

con responsabilità ed equilibrio, quando i lavoratori sono trattati come persone e non come numeri.

"The Price of Progress" ha raccontato con trasparenza gli effetti di un equilibrio non chiaro tra interessi pubblici e privati (multinazionali dell'industria alimentare e produttrici di OGM e pesticidi). E' necessario trovare un equilibrio in tutto.

C'è tanto da fare.

Opem è partito da uno schermo, da un film, da un pubblico sensibile e da un giardino in un'area industriale.



EN

On June 30, the "Insostenibile Festival" brought its guests to an unusual location, the outdoor courtyard of OPEM in the SPIP industrial district, which for the first time was transformed into an outdoor movie theater.

The movie shown was the Italian premiere of Victor Luengo's "The Price of Progress," a documentary focusing on a planet threatened by energy, environmental, and climate crises and which puts effort into listening in the search for potential solutions. The film transparently chronicles the effects of an unclear balance between public and private interests.



IL GIOCO DELLA MOBILITÀ



La Gamification può costituire un'ottima leva per stimolare i comportamenti virtuosi adottati da un gruppo di persone, che si tratti di una piccola comunità (come quella dei dipendenti di un'azienda) oppure della collettività di coloro che vivono o frequentano un'area territoriale più vasta.

I giochi sono progettati pensando alle persone. Nei giochi le persone si emozionano, creano amicizie, competono, perdono la cognizione del tempo. Nella vita di tutti i giorni capita raramente di provare le stesse sensazioni che si provano durante i giochi. Il lavoro, la scuola, le istituzioni spesso non sono stati progettati pensando al coinvolgimento delle persone. Ecco



di Mirko Reggiani
mobility manager di NUMBER1
Logistics Group

perché la Gamification piace. Le persone sembrano maggiormente disposte a introdurre cambiamenti nelle loro abitudini quando il loro impegno viene reso visibile e riconosciuto all'interno della propria Comunità. Intendiamoci, non occorre distribuire premi in denaro, si tratta piuttosto di riconoscere lo sforzo compiuto da alcuni membri della comunità coinvolta verso un modello di comportamento migliore per la società.

Attraverso la Gamification si stimola anche la naturale competitività che si genera tra i membri di un gruppo, quando alcuni di essi si contraddistinguono rispetto agli altri. Si genera insomma un effetto contagio che accelera la transizione di tutti verso i comportamenti più virtuosi.

La Gamification non va certo mitizzata, ma può rivelarsi una strategia determinata per diffondere la mobilità alternativa e sostenibile. Per realizzarla in modo efficace è tuttavia fondamentale trovare il modo di misurare le azioni virtuose (viaggi effettuati in car pooling, chilometri percorsi in bike 2 work, etc...) e pubblicare periodicamente classifiche e risultati dei dipendenti più virtuosi.

Per allargare la partecipazione possono essere introdotti anche vantaggi immediati per chi aderisce ai programmi di Gamification. Per esempio, i parcheggi aziendali considerati migliori (quelli nelle posizioni più appetibili) possono essere riservati ai veicoli dei dipendenti che si spostano in car pooling. Allo stesso modo, coloro che aderiscono alle iniziative di bike to work possono ricevere dei buoni acquisto.

Il problema principale, per chi intende sfruttare i meccanismi della Gamification, è costituito dall'organizzazione del progetto e dall'individuazione di opportune modalità di misurazione. Certamente per realizzare questa tipologia di progetti occorre investire tempo ed energie di cui spesso un'azienda non dispone. In questo caso è possibile affidarsi a professionisti del settore e/o strumenti digitali già predisposti per condurre questo tipo di iniziative, come piattaforme web o applicazioni per dispositivi mobili.

Un'altra possibilità è quella di costituire un team di persone provenienti da varie aree e settori dell'azienda, che potrebbe essere coordinato dallo stesso Mobility Manager, al quale affidare la progettazione della strategia e l'individuazione di opportuni strumenti e modalità di misurazione sfruttando le risorse della stessa azienda, in una sorta di progettazione collaborativa che certamente faciliterà anche la diffusione stessa dell'iniziativa.

Occorre però ricordare che qualsiasi strategia venga individuata, per realizzare un progetto di successo resta fondamentale una sola cosa: un chiaro e indiscusso commitment della Direzione Aziendale.

In Number1 stiamo dando vita a un progetto pilota di Gamification nel quale i colleghi che aderiscono all'iniziativa sono invitati a raccontare

e/o testimoniare le loro azioni virtuose sulla mobilità e sulla sostenibilità in generale. Chi partecipa ai questionari e ai sondaggi e alle attività proposte dal nostro Impact Team accumula punti per ottenere piccoli premi e riconoscimenti. Stiamo attualmente predisponendo una piattaforma online per gestire in un unico ambiente le attività svolte.

Il primo test, svolto nel mese di ottobre 2022, prevedeva la compilazione online del questionario finalizzato ad aggiornare il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro; abbiamo registrato una partecipazione pari al 89% della popolazione coinvolta e abbiamo poi distribuito un centinaio di buoni spesa ricevuti da una catena di supermercati servita dai nostri trasporti. Il limite di questo progetto sta nel fatto di essere circoscritto alla nostra piccola Comunità e l'effort necessario per sostenerlo viene distribuito su un gruppo limitato di persone che hanno aggiunto questa attività agli altri ruoli assunti in azienda.

Diverso sarebbe invece lo scenario dove un progetto simile venisse realizzato a livello di distretto industriale Spip. Le aziende potrebbero mettere insieme le loro energie e sviluppare un progetto di Gamification dell'Eco-District mirato alla promozione e diffusione dei comportamenti virtuosi sulla mobilità e sulla sostenibilità in generale. Un progetto collocato in un contesto territoriale ampio probabilmente consentirebbe al Comune di Parma di promuovere e condividere l'iniziativa eventualmente sostenendola anche con le risorse che periodicamente vengono messe a disposizione attraverso i numerosi bandi comunali o ministeriali. Oltre alla concretizzazione delle politiche sulla mobilità e sostenibilità il Comune beneficerebbe dell'accesso a dati preziosi sul comportamento dei cittadini (ovviamente debitamente anonimizzati).



EN

Mirko Reggiani (Number 1): "Gamification can be an excellent lever to stimulate new behaviors among people, whether it be a small group or a community living in or spending time in a larger area. Those who take part in the suggested activities earn points that can be exchanged for small prizes and acknowledgments. Companies could pool their energies and develop an Eco-District Gamification project aimed at promoting and spreading virtuous behaviors with regard to mobility and sustainability in general".



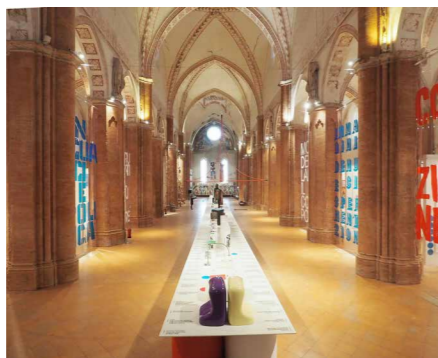
L'ABBAZIA DI VALSERENA IMPREZIOSISCE IL QUARTIERE INDUSTRIALE DELLO SPIP

Sul confine dello Spip si trova la magnifica Abbazia di Valserena che oggi ospita lo CSAC.

Lo CSAC (Centro Studi e Archivio della Comunicazione) è un archivio, un museo e un centro di ricerca e didattica dell'Università di Parma.

L'archivio costituisce la più vasta e complessa raccolta di materiali originali della cultura visiva e progettuale in Italia. E' strutturato come sistema organico nel quale opere e documenti di diversa natura sono posti in relazione al fine di permettere ricerche trasversali e consentire agli utenti di svolgere indagini ampie e complesse. Finalità dell'archivio sono la raccolta, tutela, conservazione, catalogazione dei fondi e la diffusione dei documenti e delle conoscenze attraverso i canali informatici.

Negli spazi della Abbazia di Valserena a Paradigna è ora aperto un museo, nel quale sono creati dei percorsi espositivi che divulgano su vasta scala il vasto patrimonio conservato nell'archivio, promuovendo chiavi di lettura e interpretative che mettono a fuoco aspetti poco indagati dell'arte, della



"LO CSAC COSTITUISCE LA PIÙ VASTA E COMPLESSA RACCOLTA DI MATERIALI ORIGINALI DELLA CULTURA VISIVA E PROGETTUALE IN ITALIA"

fotografia, del progetto di architettura e del design, della moda.

Il museo programma anche progetti educativi mirati alle scuole primarie e secondarie, iniziative speciali per i visitatori, aperture straordinarie con eventi a tema.

Il centro di ricerca e didattica si occupa della realizzazione e diffusione di ricerche originali, attraverso esposizioni, seminari e convegni di approfondimento; elabora progetti di ricerca nazionali e internazionali sia di settore che interdisciplinari finalizzati alla promozione culturale; svolge attività didattiche nell'ambito della formazione Universitaria e dell'Alta Formazione, programma laboratori specialistici di supporto alla ricerca e alla didattica per approfondire problematiche relative alla conservazione e tutela del patrimonio culturale, sviluppare indagini tecniche e scientifiche sui materiali e soluzioni innovative nell'ambito della tutela degli archivi.

La possibilità di avere uniti, in totale integrazione, un archivio, un museo e un centro di ricerca e didattica, costituisce già



ARCHIZOOM ASSOCIATI,
DECORO "DYLAN", 1967,
MATITA E PASTELLO SU CARTA
APPLICATA SU CARTONCINO,
MM 1000 X 700.

KARL LAGERFELD PER KRIZIA,
PRIMAVERA-ESTATE 1968.
CSAC, FONDO KRIZIA.

un unicum di enorme portata. Tuttavia lo CSAC offre anche una sede eccezionale: un'abbazia cistercense del XIII secolo, completamente ristrutturata e dotata di servizi di accoglienza e ospitalità quali la caffetteria con ristorazione e la foresteria. Tutti possono godere di questo immenso patrimonio: scoprendo le opere e i documenti dell'archivio, visitando il museo e il parco delle sculture, assaporando prodotti locali e avendo il privilegio di dormire nelle antiche celle monastiche dell'ala settecentesca. La programmazione degli eventi è consultabile presso il sito web <https://www.csacparma.it>.



LA STORIA DELL'ABBAZIA

L'Abbazia di San Martino dei Bocci o Valserena è un monastero cistercense la cui fondazione fu autorizzata da papa Bonifacio VIII nel 1298 e affidata a monaci provenienti dall'Abbazia di Chiaravalle della Colomba (Piacenza).

L'imponente complesso monastico sorge sulla via che già in epoca romana collegava Parma al Po e nel corso dei secoli ha subito numerosi interventi.

Impostato secondo la pianta e l'organizzazione funzionale dei monasteri cistercensi, fu ampliato nel XVII e XVIII secolo e all'epoca della soppressione napoleonica poteva contare la presenza di ben 500 monaci.

Da quel momento la chiesa è sconsacrata e destinata a vari usi: sede di guarnigione militare, fabbrica di conserve, ricovero di attrezzi agricoli, fino al restauro iniziato nel corso degli anni Ottanta, che ha portato al completo recupero degli spazi monastici e della chiesa.

La chiesa ha dimensioni importanti (m 62x34) e conserva l'impianto originario a croce latina, con tre navate terminati in abside quadrata, pilastri polistili e copertura a volte a crociera. Sul presbitero si erge un alto tiburio ottagonale, tipico della cultura romanico-borgognona.

All'interno conserva buona parte della decorazione cinquecentesca attribuita a Cesare Baglione, pittore cremonese attivo alla corte dei Farnese, e ad Aurelio Gatti.



EN

On the SPIP boundary lies the magnificent Valserena Abbey. The foundation of this Cistercian monastery was authorized by Pope Boniface VIII in 1298 and it was entrusted to monks from the Abbey of Chiaravalle della Colomba in Piacenza. Today it houses the CSAC, an archive, a museum and a research and teaching center at the University of Parma. The archive constitutes the largest and most comprehensive collection of original materials of visual and design culture in Italy.



di Andrea Marsiletti

CEDACRI GIOCOPARMA HA VINTO LA COPPA ITALIA FEMMINILE DI SITTING VOLLEY

Dopo parecchi anni di inseguimento il sogno si è avverato.

Cedacri Sitting Volley Giocoparma ha vinto la terza edizione della Coppa Italia femminile di Sitting Volley!

Le atlete parmigiane sono riuscite a superare le campionesse d'Italia e d'Europa in carica di Pisa con un punteggio di 3-1 (25-20, 16-25, 25-13, 25-16) al PalaSer di Santena (TO).

L'ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA GIOCO PARMA ODV

L'associazione Polisportiva Gioco Parma ODV nasce nel 1983 all'interno del Centro don Gnocchi di Parma. Subito si allarga agli ex allievi del Centro abitanti nella Città e nei dintorni. Gestita da disabili, diventa presto una delle Polisportive più importanti d'Italia. Fin dalle origini lo scopo è il benessere psico-fisico delle persone e l'integrazione sociale, mediante la pratica sportiva fatta su misura della persona disabile. Negli anni le attività si sono moltiplicate, passando dalle discipline di atletica, tennis da tavolo, nuoto e pallanuoto, a quelle del basket in carrozzina, handbike, hockey in carrozzina elettrica, tiro a segno, acquaticità, senza rinunciare a esperimenti promozionali con la vela e il paracadutismo. Le recenti innovazioni sono la canoa e il sitting volley. L'esperienza di 35 anni si trasforma in mission nelle scuole, dove dal 2010 entra con testimonianze di atleti e giochi in palestra con handbike, wheelchair basket, sitting volley, e con strumenti didattici come video, gadget e libri di propria produzione.

SITTING VOLLEY

La pallavolo per disabili è chiamata anche Sitting Volley ed è la variante per disabili della pallavolo tradizionale.

Il Sitting Volley, disciplina paralimpica, è un gioco veloce, ricco di azione, dove l'obiettivo è quello di inviare la palla sopra la rete affinché cada a terra nel campo opposto (per fare punto) ed evitare che ciò avvenga sul proprio. Si gioca da seduti.



Per le ragazze di coach Fabio Marmioli è stata una rivincita dopo le sconfitte rimediate nella finale scudetto e nella supercoppa italiana proprio contro la squadra toscana.

"Una vittoria che ripaga le ragazze da anni di sacrificio e impegno" dichiara l'allenatore Fabio Marmioli. "Personalmente sono ripagato nel vederle allenare sempre con disponibilità che alla lunga ha dato i frutti. La vittoria non è stata facile. Pisa non era mai stata sconfitta in una competizione ufficiale. Mi piacerebbe parlare del percorso delle singole ragazze, da chi c'è sempre stata e chi si è aggiunta durante il percorso. Molte hanno cambiato ruolo, altre sono cresciute dedicandosi con passione all'attività, ma soprattutto ringrazio tutti per il gruppo che hanno saputo costruire. È un onore guidarle e farne parte. Grazie anche alla società Giocoparma che ci permette di fare attività."

L'azzurra Asia Sarzi Amadè (GiocoParma), autentica mattatrice della partita, eletta migliore giocatrice della manifestazione dal CT della nazionale italiana femminile di sitting volley Amauri Ribeiro, aggiunge: "Sono davvero felicissima, ancora devo realizzare che siamo riuscite a vincere contro le campionesse d'Europa. È la cosa più bella del mondo. Avevamo in

mente un obiettivo chiaro e lo abbiamo raggiunto. Sono davvero super felice e super emozionata. Anche l'aver ricevuto il premio di MVP è motivo di grande orgoglio e rappresenta la realizzazione di un sogno. Nel secondo set ci siamo completamente spente perdendolo anche abbastanza male. Una volta tornate in noi stesse, però, eravamo talmente vogliose di vincere che siamo riuscite a centrare il nostro grande obiettivo. Oggi volevamo vincere e lo abbiamo fatto."

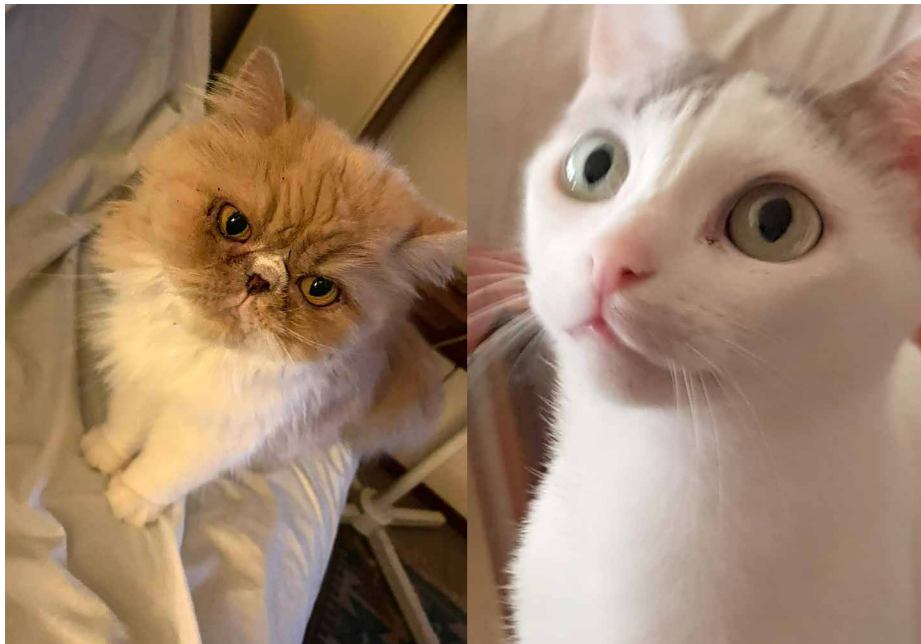


EN

After years of pursuit, the dream has finally come true. Cedacri Sitting Volley Giocoparma won the third Italian Women's Sitting Volleyball Cup. In a match that took place at PalaSer in Santena in Turin, the Parma athletes defeated the current Italian and European champions from Pisa by a score of 3-1. Sitting volleyball is the disability variant of traditional volleyball. Since its origins, the purpose of the Polisportiva Gioco Parma voluntary association has been the mental and physical well-being of people and social integration through the practice of sports tailored to the disabled.



ADOTTAMI!



COPPIA DI GATTI

La loro mamma umana è salita al cielo dopo averle tanto amate. Entrambe vaccinate e sterilizzate.

Adozione preferibilmente in coppia.

☎ 0521 1716793

Chiamare il giovedì pomeriggio
(ENPA)



GATTINO NERO

Questo meraviglioso gattino nero di circa 4 mesi cerca casa.

☎ 338 6176296

(Rossana)

7 CANI

Ecco 7 meraviglie che si trovano a Trecasali in provincia di Parma!

7 folletti dolcissimi nati il 6 ottobre: 5 maschi e 2 femmine. Future taglie piccole e medio/piccole.

Verranno affidati vaccinati e chippati solo a famiglie con possibilità di una presenza costante (o quasi).

Solo adozioni responsabili e consapevoli che un cucciolo dev'essere per tutta la vita.

Verranno affidati previo controlli di pre e post affido e modulo di adozione.

☎ 345 4257779

Se non riesco a rispondere lasciate un messaggio WhatsApp con una breve presentazione

(Michela Trecasali)



ECO DISTRICT MAGSIP

ANNO 1 - N. 1 FEBBRAIO 2023

ECO DISTRICT MAGSIP, periodico quadrimestrale gratuito sull'Area industriale Parma Nord (Spip)

Editore: "Comitato per la rigenerazione dell'Area Produttiva Nord della Città di Parma"

Direttore responsabile: Andrea Marsiletti

Registrazione Stampa Tribunale di Parma in data 22 marzo 2022 (n. 02/2022)

E-mail: segreteria@ecodistrictparma.com

Sito web: www.ecodistrictparma.com

